

◆ Addio a nonno Luciano



RIVALTA - Una cerimonia sobria, con amici e parenti ad attendere la salma fuori della chiesa dei Santi Pietro e Andrea, quella svoltesi ieri per dare l'ultimo saluto a Luciano Visentin, 74 anni, deceduto venerdì per una caduta rovinosa dalla bicicletta sulla quale stava trasportando il nipotino di 5 anni. Assieme alla moglie e alla figlia che abita a Rosta c'era anche il figlio che vive a Los Angeles, accorso per il rito funebre, ma anche e soprattutto per stringersi ai familiari colpiti come lui da una tragedia imprevedibile. Visentin, geometra in pensione, era un uomo sportivo e atletico, capace di stare ore in sella alla bicicletta o in piscina per fare una vasca dietro l'altra.

La causa della tragedia è ancora oscura, ma si cercano testimoni. Qualcuno si è già fatto avanti dicendo di averlo visto sbandare leggermente, altri assicurano che il bambino avrebbe infilato il piedino nei raggi della ruota solo dopo la caduta. Lo racconta il genero, marito di Caterina, che conferma quanto raccontato a caldo dalla moglie, la mamma dei bambini che aveva portato il piccolo al Regina Margherita. Gli esami cui è stato sottoposto hanno escluso qualsiasi tipo di lesione alla caviglia, che avrebbe dovuto invece uscire malconcia in seguito a una simile distorsione.

È mentre si ascoltano le parole del sacerdote che esorta la famiglia ad affrontare questa perdita, ricordando che per i credenti egli è ora tra le braccia del Dio, in pace e serenità, passano davanti agli occhi i momenti di una tranquilla mattinata di campagna: la nonna che prepara il pranzo, il nonno che, reduce dalla nuotata in piscina, porta i nipotini al maneggio vicino a casa, caricandosi uno dei due in sella alla bicicletta. Pochi i metri che separano la sua casa di via Umberto I dalla rotonda che gli sarà fatale. I soccorsi chiamati da alcuni automobilisti di passaggio sono stati tempestivi, e l'ambulanza del 118 è giunta nel giro di pochi minuti, ma per il pensionato non c'era più nulla da fare. I sanitari hanno tentato di rianimarlo, ma l'anziano non ha più ripreso conoscenza. Il referto del medico legale parla di decesso dovuto a un forte trauma cranico.